



Documento dell'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati delle aziende Unionmeccanica

Il CCNL realizzato per le aziende di Unionmeccanica riafferma il ruolo del contratto nazionale come strumento di tutela dei diritti e delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori, dimostrando che anche nella attuale situazione di grande difficoltà e crisi economica, è possibile stipulare un contratto nazionale senza mettere in discussione diritti e democrazia, senza realizzare scambi impropri e senza derogabilità sui minimi contrattuali, confermando il ruolo contrattuale della RSU sugli orari di lavoro e mantenendo il pieno trattamento economico dei primi tre giorni.

Per la prima volta si è sancito il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori a validare i contenuti e gli effetti votando con un referendum certificato, dal voto è emerso un ampio consenso che va ben oltre il numero degli iscritti alla Fiom.

L'assemblea riconosce che il rinnovo del CCNL Unionmeccanica non risolve e lascia aperto il problema di una reale tutela del potere di acquisto dei salari che deve trovare una soluzione nei futuri rinnovi del CCNL anche rivendicando quote di salario certe e non variabili nella contrattazione aziendale.

L'assemblea chiede l'impegno di tutta la Fiom per realizzare una campagna straordinaria di sindacalizzazione e di assemblee nei luoghi di lavoro per far conoscere il CCNL e la sua piena applicazione con l'intesa che istituisce l'ente bilaterale metalmeccanici, definisce la distribuzione del CCNL e la quota di contribuzione una tantum dei lavoratori non iscritti.

L'assemblea conferma che intende dare piena applicazione al contratto nazionale sottoscritto con Unionmeccanica lo scorso 29 luglio 2013 e approvato con referendum certificato dai lavoratori interessati.

L'assemblea conferma la scelta della Fiom di dare piena applicazione al CCNL e assume l'obiettivo di rendere inapplicabile l'intesa sottoscritta da Fim e Uilm con Confimi che divide contrattualmente i lavoratori e cancella il ruolo del contratto nazionale sia con l'iniziativa sindacale e l'azione contrattuale nei luoghi di lavoro che con l'azione legale.

Decide una giornata di mobilitazione nazionale nelle imprese di Confimi che non applicano il CCNL per chiedere la piena applicazione del contratto nazionale sottoscritto dalla FIOM e votato dai lavoratori, dando mandato alla segreteria nazionale della FIOM di individuare, nel mese di gennaio, una data in raccordo con i territori interessati.

Approvato con un voto contrario e 4 astenuti

Bologna, 29 novembre 2013